

La News



Nasce il Pommery "Pop Italia" per i mondiali di calcio 2010

Può uno champagne fare il tifo per l'Italia? Ebbene sì. Il prodotto "giovane" per eccellenza della maison Pommery cambia veste, ed indossa un'esclusiva etichetta tricolore: si presenta così "Pop Italia", una limited edition per brindare ai Mondiali di Calcio 2010 e alla nazionale azzurra (www.vrankenpommery.it). La linea Pop è una collezione di pregiati champagne in formato da 20cl, con un packaging colorato, pensata per un pubblico giovane, che nasce da una selezione di venti cru di Pinot Noir, Pinot Meunier e Chardonnay della Côte des Blancs e della Montagne de Reims.



Mondial de Bruxelles

Sbarcano i "campionati mondiali del vino" in Italia, a Palermo, e fanno il record per etichette in gara. 6.964 vini (da 49 Paesi, con un +700 sul 2009) per un concorso che gli esperti giurano essere tra i più importanti del mondo. Bene. Sarà un modo per riconfermare, in terra di Sicilia, l'eccellenza enologica raggiunta dalle produzioni italiane, oltre che un'occasione straordinaria per mettere in risalto l'immagine della Sicilia del vino. Un concorso di provata serietà, di grande reputazione e dal carattere fortemente internazionale (274 "giurati" scelti tra i migliori wine taster del globo, da ben 42 Paesi; i tre maggiori Paesi produttori - Francia, Spagna, Italia - con 2.277, 1.394 e 949 campioni; per il "nuovo Mondo", in testa il Cile, con 320 vini). Palermo, e l'Italia, dunque, capitale del vino mondiale.

Cronaca

Earth Day: Confagricoltura, Coldiretti e Cia si mobilitano

Prodotti locali e di stagione, imballaggi al minimo, spesa di gruppo e riciclo delle buste, no ai piatti di plastica, sì alla raccolta differenziata: ecco il decalogo della Coldiretti per la tavola "sostenibile". E se, per celebrare l'Earth Day, Confagricoltura planterà 5 milioni di alberi nei territori a rischio idrogeologico, la Cia ricorda che "gli agricoltori sono in prima linea per difendere l'ambiente, vincere la sfida al riscaldamento globale e tutelare la biodiversità".



Primo Piano

Oggi è "Earth Day", la giornata della Terra. Ermete Realacci: "La difesa dell'ambiente è una grande chance e vale in Italia 1 milione di posti di lavoro"

"Un'occasione per ricordare che oggi la difesa dell'ambiente non è solo un vincolo, ma anche una grande possibilità per affrontare la crisi economica": sono le parole del responsabile "Green Economy" del Partito Democratico, Ermete Realacci, per l'"Earth Day", la Giornata della Terra che si celebra oggi, in tutto il mondo, il grande happening mondiale in difesa della Terra, nato nel 1970, quando 20 milioni di cittadini statunitensi risposero all'appello del senatore democratico Gaylord Nelson, dando vita alla prima manifestazione per la tutela del Pianeta. Realacci spiega che "quella della green economy è una prospettiva, vera in tutto il mondo, ma che in Italia ha chance più che altrove di avere successo, perché attraversa la sfida della qualità che si nutre dei talenti dei territori, tanto che è possibile prevedere che il nostro Paese possa attivare, nei prossimi 5 anni, oltre 1 milione di posti di lavoro tra nuovi occupati e qualificazione degli esistenti". Un'economia "diversa - secondo Realacci - che punta su innovazione, ricerca, conoscenza. Che migliora la qualità della vita di oggi e non compromette il futuro. Ma la green economy non è solo un progetto per il futuro, in molti campi è già in atto e attraversa i settori più vari: dall'edilizia ai trasporti, dagli elettrodomestici alle fonti rinnovabili, dal turismo all'agricoltura di qualità, dall'high tech al riciclo dei rifiuti, dalla diffusione di prodotti e di processi produttivi innovativi ed efficienti, nella creazione di nuova occupazione qualificata, in una forte spinta all'esportazione di processi e prodotti eco-efficienti". "La green economy in "salsa italiana" - conclude Realacci - incrocia la propensione alla qualità tipica di molte produzioni del nostro Paese e la riconversione in chiave ecosostenibile di comparti tradizionali legati al manifatturiero".

Focus

Pasta: boom di produzione e export. Dal 24 al 27 aprile, a Bologna, di scena "Pastatrend"

La pasta italiana, negli ultimi 10 anni, ha visto più che raddoppiare il valore della produzione, passando dai 2,5 miliardi di euro del 1997 ai 6,1 del 2007 (+144%). Oggi il comparto, che ha subito solo una lieve flessione nel 2009, dà lavoro a 30.000 addetti frazionati in 6.000 imprese, in gran parte artigianali. L'Italia è, naturalmente, il primo produttore al mondo, con una quota di mercato sugli scambi internazionali del 42%. Numeri da capogiro per le esportazioni che, nel 2009, hanno superato il valore di 1,8 miliardi, rappresentando da sole il 9% del valore delle esportazioni alimentari italiane. Tra tutti i prodotti alimentari italiani, la pasta si colloca al quarto posto (ma è quella che ha la performance migliore fra 2004 e 2009) dopo vino, conserve e carni lavorate. Tutti dati che confermano il ruolo della pasta come "regina" della tavola e che saranno al centro della ricerca targata Nomisma, presentata alla vigilia di "Pasta Trend", fiera dedicata alla pasta che vedrà 150 espositori ed oltre 2.300 buyers da Paesi esteri, di scena a Bologna (24/27 aprile).



Wine & Food

Winediaper, come ti trasporto il vino in sicurezza

Un sistema brevettato per spedire o trasportare le bottiglie in tutta sicurezza: è Winediaper (www.winediaper.com), che tradotto in italiano significa letteralmente "pannolino per il vino". Si tratta di uno speciale involucro che, in caso di rottura, può assorbire, trattenere e contenere un'intera bottiglia da 750 ml. Niente più paura, dunque, di portare bottiglie di vino in valigia, in auto o in aereo. In più Winediaper è trasportabile, grazie ad una maniglia, è caratterizzato da un packaging accattivante ed è riciclabile e biodegradabile al 100%. E la chiusura risigillabile ne permette il riutilizzo.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Quando il vino si fa donna: ecco alcune "vittime di Bacco". C'è chi arriva dal Messico, chi completa la musica di un pianoforte con i profumi di un calice di vino, chi ne

scrive per lavoro ... Gemma, Sabrina, Stefania e le altre: storie comuni o stravaganti che fanno del "gentil sesso" un protagonista del presente e del futuro del vino nel mondo.

